

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Legnano "rifioriscono" con il "Germoglio di Bianca"

Leda Mocchetti · Wednesday, November 26th, 2025

La vita di Bianca Ballabio, giovane studentessa di Medicina di Legnano, si è spenta sull'asfalto della Statale del Sempione cinque anni fa, in una giornata come tante di uno sprazzo di estate anomalo tra un'ondata e l'altra della pandemia. Il suo ricordo, però, è più vivo che mai. Soprattutto tra le corsie dell'Ospedale di Legnano, soprattutto tra una camera e l'altra del reparto di Ginecologia e Ostetrica.



È lì, infatti, che **"Il Germoglio di Bianca"**, il progetto avviato nel 2021 in memoria della **20enne**, è letteralmente fiorito, regalando alla struttura ospedaliera **due letti di ultima generazione** per travaglio e parto, **due nuovi ecografi** in grado di monitorare simultaneamente il battito di mamma e feto e **quattro docce per l'analgesia naturale**: tutti strumenti di primissimo livello che «fanno la differenza», come ha sottolineato il dott. Francesco Pantano, arrivati in via Papa Giovanni Paolo II negli anni del **"boom"** del reparto, che quest'anno per il secondo anno

consecutivo ha superato quota mille nuovi nati. E proprio la nascita numero mille – nel frattempo il totale è salito a 1.054 – ha in qualche modo chiuso metaforicamente il cerchio del progetto: a dare alla luce il **millesimo nato del 2025** all'Ospedale di Legnano, infatti, è stata una cara amica di Bianca Ballabio.

Motore del “Germoglio di Bianca”, che ha dato vita a progetti per un totale di 250mila euro, in questi anni sono stati, insieme all'ASST Ovest Milanese, la **Fondazione Bianca Ballabio**, creata nel 2021 dai genitori della ragazza, Massimo e Michela, e da allora fucina di progetti dedicati all'ambito medico in memoria della 20enne, la **Fondazione Quattro Ospedali**, il **Lions Club Legnano Host**, il **Lions Club Legnano Castello Le Robinie** e il **Lions Club Legnano Carroccio**.



«Non abbiamo tentennato un secondo ad aderire a questo progetto perché ci è piaciuta l'idea di **reagire ad una tragedia lavorando a qualcosa che rappresenta l'esatto opposto** – ha spiegato il padre di Bianca Ballabio -. Il “Germoglio di Bianca” ha sicuramente un valore simbolico molto importante: è un germoglio che cresce, e vedere che si ottengono risultati importanti da quello che si fa è veramente qualcosa che arricchisce».

Risultati che sono arrivati grazie ad un lavoro di rete, e che anche per questo sono un valore aggiunto per l'ospedale. «Questa collaborazione ci ha permesso di fare un percorso importante – ha sottolineato il direttore generale dell'ASST Ovest Milanese Francesco Laurelli -. **Abbiamo sempre bisogno della vicinanza della comunità in tutte le sue articolazioni**, non solo in termini economici ma anche per la compartecipazione nella costruzione dei progetti. Con queste donazioni possiamo offrire servizi sempre migliori e aggiornati ai nostri pazienti».



«**Bianca ci sta aiutando moltissimo** – ha aggiunto Eugenio Vignati, direttore medico degli Ospedali di Legnano e Cuggiono -: il patrimonio di papà Massimo e mamma Michela è diventato patrimonio del sistema sanitario nazionale, e si tratta di **un patrimonio non solo economico ma anche culturale** grazie al quale abbiamo potuto realizzare cose bellissime soprattutto per quanto riguarda l’umanizzazione di un’unità operativa molto delicata e toccare con mano cosa voglia dire migliorarsi giorno dopo giorno. I risultati del “Germoglio di Bianca” si vedono e ci danno la certezza che, al di là delle parole, **il sistema che abbiamo creato grazie alla spinta di Bianca funziona**».

Insieme alla strumentazione medica, il “Germoglio di Bianca” ha portato al reparto di Ginecologia e Ostetrica dell’Ospedale di Legnano anche **una nuova pennellata di colore: quella dipinta sulle pareti dai ragazzi del Liceo Artistico Dell’Acqua di Legnano**, che hanno ideato il logo e la grafica dell’iniziativa con la regia dell’ormai ex studente Luca Riva. «Teniamo molto a **fare del nostro liceo il cuore pulsante della comunità** – ha sottolineato Fabrizio Paolini, docente dell’istituto scolastico -, non soltanto dal punto di vista squisitamente pittorico-estetico ma che anche dal punto di vista culturale: è questo il vero senso della scuola ed è quello che ci piace fare». «Non possiamo che ringraziare i genitori di Bianca per la testimonianza che ci danno – ha aggiunto, commosso, il dirigente scolastico Emanuele Giordano -. Grazie al coraggio che hanno avuto nel gestire il loro dolore, **è stato possibile portare speranza in un mondo che apparentemente non ne ha**».

This entry was posted on Wednesday, November 26th, 2025 at 5:08 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

